



COMUNE DI RIOMAGGIORE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2017

Comune di Riomaggiore
Provincia della Spezia



Premessa
Sezione 1 - L'identità dell'ente
1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE
1.2 - LO SCENARIO
1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO
1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI
SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA
1. IL CONTO DEL BILANCIO
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria
1.2 Le variazioni al bilancio
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione
1.4 Gli equilibri di bilancio
1.5 La gestione di cassa
1.6 La Gestione dei Residui
1.7 Le principali voci del conto del bilancio
1.7.1 Le entrate correnti
1.7.2 Le spese correnti
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
1.8 Entrate e spese non ricorrenti
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI
2.1 - Criteri di formazione
2.2 - Il Conto Economico
2.3 Lo Stato Patrimoniale
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE
3.1 Equilibri costituzionali
3.2 Analisi per indici
3.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
3.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
3.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
3.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
3.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
3.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.
3.9 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
3.10 Spese di personale
3.11 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese
3.12 Indice di tempestività dei pagamenti



PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:



- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.



Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.



Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.





COMUNE DI RIOMAGGIORE

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Riomaggiore

Provincia della Spezia



1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2017 gli organi di governo del Comune di Riomaggiore sono così composti:



CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	PECUNIA FABRIZIA
Consigliere	BORDONI OSCAR
Consigliere	FAZIOLI MATTEO
Consigliere	ROLLANDI LORENZO
Consigliere	BONANINI MARCO
Consigliere	BONANINI ALESSIA
Consigliere	CAPELLINI GIOVANNI
Consigliere	GASPARINI ELISABETTA
Consigliere	CANTRIGLIANI FRANCA
Consigliere	ROLLANDI DANIELA
Consigliere	BONANINI BRIAN

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Fabrizia PECUNIA
Assessore	BORDONI OSCAR
Assessore	BONANINI MARCO



LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DATI RELATIVI AL PERSONALE					
Descrizione	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017
Posti previsti in pianta organica	0	13	13	13	13
Personale di ruolo in servizio	0	11	11	10	9
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	526.734,04	578.897,58	553.230,92	523.127,35	563.619,71



Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2016
A.1	0	0	C.1	1	1
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	3	2
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	2	1
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	2	2	D.6	1	0
B.7	1	1	Dirigenti	0	0
TOTALE	3	3	TOTALE	10	7

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017
A.1	0	0	C.1	1	0
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	3	2
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	2	1
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	2	2	D.6	1	0
B.7	1	1	Dirigenti	0	0
TOTALE	3	3	TOTALE	10	6



La distribuzione del personale al 31/12/2017 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	0	0
C	1	0	C	1	1
D	1	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2	1	C	0	0
D	0	0	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	3	3
C	3	3	C	7	6
D	0	0	D	3	1
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	13	9



Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative al 31/12/2017 risultano essere le seguenti:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Dott.ssa Rossella Caprara (Segretario Comunale)
Responsabile Settore Economico Finanziario e Tributi	Dott.ssa Barbara Palla (Convenzione con altro Comune)
Responsabile Settore LL.PP, Urbanistica e Edilizi	Arch. Euro Procaccini (Incarico a Tempo determinato)
Responsabile Settore Polizia	Dott. Maurizio Perroni (Servizio in Convenzione) dal 01.01.2018
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Dott.ssa Rossella Caprara (Segretario Comunale)
Responsabile Settore Attività Produttive	Dott.ssa Rossella Caprara (Segretario Comunale)



1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	31/12/17
Consorzi	nr.	0
Unione di comuni	nr.	0
Società di capitali	nr.	0
Concessioni	nr.	0

LE SOCIETÀ' PARTECIPATE

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Indirizzo sito WEB	Forma giuridica dell'Ente	Quota % di partecipazione diretta	RISULTATI DI BILANCIO Ultimo anno disponibile (Anno 2016)
00213810113	ACAM SPA	www.acamspa.com	Società per Azioni	0,97%	V. ALLEGATO
00211210117	ATC SPA	www.atcesercizio.it	Società per Azioni	0,10%	V. ALLEGATO
01208950111	Cinque Terre - Riviera Spezzina a r.l.	loc. Manarola Riomaggiore (SP)	Società a responsabilità limitata	8,00%	V. ALLEGATO





COMUNE DI RIOMAGGIORE

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Comune di Riomaggiore
Provincia della Spezia



Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.



CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

COMUNE DI RIOMAGGIORE (SP) BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾	PREVISIONI ANNO		
				2017	2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	134.756,28	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	201.434,21	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		previsioni di competenza			
	Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.873.558,45	3.001.388,25	
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.301.845,18	previsione di competenza	2.301.270,77	2.321.719,35	2.321.276,04
			previsione di cassa	3.869.001,20	4.475.337,28	
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	74.478,32	previsione di competenza	152.982,58	220.700,00	130.700,00
			previsione di cassa	158.782,58	295.178,32	
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	750.843,70	previsione di competenza	1.076.582,03	918.550,00	979.400,00
			previsione di cassa	1.735.327,01	1.708.143,70	
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.170.958,99	previsione di competenza	747.280,87	730.713,87	80.000,00
			previsione di cassa	4.432.823,83	4.250.958,99	
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
60000 Totale TITOLO 6	Accessione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto Istituzione/Cassiere	0,00	previsione di competenza	800.000,00	800.000,00	800.000,00
			previsione di cassa	800.000,00	800.000,00	
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	47.529,83	previsione di competenza	823.892,59	811.251,20	811.251,20
			previsione di cassa	872.217,28	568.781,00	
TOTALE TITOLI		7.385.455,97	previsione di competenza	5.501.738,54	5.440.934,22	4.672.628,14
			previsione di cassa	11.405.952,50	11.808.390,27	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.385.455,97	previsione di competenza	5.537.020,31	5.440.934,22	4.672.628,14
			previsione di cassa	14.139.511,34	14.987.787,52	

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo della previsione definitiva di spesa del fondo pluriennale vincolato dal bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) determinato sulla base di dati di preconsuntivo, nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento attestato dal residuo previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.



COMUNE DI RIOMAGGIORE (SP)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2017 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					47.994,22	109.173,55	2.000,00	2.042,96
Titolo 1	Spese correnti	2.309.236,65	previsione di competenza	3.392.596,05	3.215.755,69	3.225.336,83	3.255.293,87	
			di cui già impegnate*		119.744,69	16.472,60	5.168,41	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	53.303,09	53.303,09	53.303,09	
			previsione di cassa	5.345.418,25	5.058.227,97			
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.018.734,57	previsione di competenza	1.007.812,08	730.713,67	60.000,00	60.000,00	
			di cui già impegnate*		19.035,26	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	13.465.748,52	13.288.734,57			
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	165.894,37	174.040,11	174.040,11	174.040,11	
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	165.894,37	174.040,11			
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	600.000,00	600.000,00			
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	209.129,02	previsione di competenza	623.632,59	611.251,20	611.251,20	611.251,20	
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	938.991,63	750.380,22			
TOTALE DEI TITOLI		16.637.100,24	previsione di competenza	5.788.836,08	5.391.780,67	4.670.828,14	4.700.686,18	
			di cui già impegnate*		138.779,96	16.472,60	5.168,41	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	53.303,08	53.303,08	53.303,08	
			previsione di cassa	20.416.962,77	19.871.382,87			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		16.637.100,24	previsione di competenza	5.837.929,31	5.440.894,22	4.672.828,14	4.702.828,14	
			di cui già impegnate*		138.779,96	16.472,60	5.168,41	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	53.303,08	53.303,08	53.303,08	
			previsione di cassa	20.416.962,77	19.871.382,87			

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2017

TITOLO	DE NOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (E P=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	77.763,54							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	124.763,73							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.764.929,06	RR	308.815,65	R	-350.308,31	CP	EP	1.105.805,10
		CP	2.313.711,90	RC	1.949.240,20	A	2.320.465,70		EC	371.225,50
		CS	4.036.549,68	TR	2.258.055,85	CS	-1.778.493,83		TR	1.477.030,60
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	23.358,50	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	23.358,50
		CP	325.371,21	RC	192.154,11	A	266.653,21		EC	74.499,10
		CS	348.729,71	TR	192.154,11	CS	-156.575,60		TR	97.857,60
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	475.920,20	RR	167.853,80	R	-35.745,45	CP	EP	272.320,95
		CP	1.219.504,30	RC	1.233.452,80	A	1.259.374,54		EC	25.921,74
		CS	1.699.867,93	TR	1.401.306,60	CS	-298.561,33		TR	298.242,69
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	3.702.442,96	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	3.702.442,96
		CP	1.483.740,41	RC	390.758,73	A	1.185.509,20		EC	794.750,47
		CS	5.186.183,37	TR	390.758,73	CS	-4.795.424,64		TR	4.497.193,43
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	600.000,00	RC	0,00	A	0,00		EC	0,00
		CS	600.000,00	TR	0,00	CS	-600.000,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	49.125,91	RR	0,00	R	0,00	CP	EP	49.125,91
		CP	811.251,20	RC	472.379,00	A	523.490,37		EC	51.111,37
		CS	860.377,11	TR	472.379,00	CS	-387.998,11		TR	100.237,28
TOTALE TITOLI		RS	6.015.776,63	RR	476.669,45	R	-386.053,76	CP	EP	5.153.053,42
		CP	6.753.579,02	RC	4.237.984,84	A	5.555.493,02		EC	1.317.508,18
		CS	12.731.707,80	TR	4.714.654,29	CS	-8.017.053,51		TR	6.470.561,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	6.015.776,63	RC	476.669,45	R	-386.053,76	CP	EP	5.153.053,42
		CP	6.956.106,29	PC	4.237.984,84	A	5.555.493,02		EC	1.317.508,18
		CS	12.731.707,80	TR	4.714.654,29	CS	-8.017.053,51		TR	6.470.561,60

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	109.173,55								
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.837.196,88	PR	920.314,61	R	-187.351,55	ECP	552.402,20	EP	729.530,72
		CP	3.653.137,29	PC	2.403.839,51	I	3.060.682,32			EC	656.842,81
		CS	5.167.322,56	TP	3.324.154,12	FPV	40.052,77			TR	1.386.373,53
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	12.480.893,37	PR	441.783,34	R	-671,21	ECP	298.448,13	EP	12.038.438,82
		CP	1.608.504,14	PC	157.193,89	I	1.310.056,01			EC	1.152.862,12
		CS	5.089.397,51	TP	598.977,23	FPV	0,00			TR	13.191.300,94
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	174.040,11	PC	174.040,11	I	174.040,11			EC	0,00
		CS	174.040,11	TP	174.040,11	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	600.000,00	EP	0,00
		CP	600.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	600.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	208.104,59	PR	41.442,18	R	0,00	ECP	287.760,83	EP	166.662,41
		CP	811.251,20	PC	425.236,73	I	523.490,37			EC	98.253,64
		CS	1.019.355,79	TP	466.678,91	FPV	0,00			TR	264.916,05
TOTALE DEI TITOLI		RS	14.526.194,84	PR	1.403.540,13	R	-188.022,76	ECP	1.738.611,16	EP	12.934.631,95
CP	6.846.932,74	PC	3.160.310,24	I	5.068.268,81	EC	1.907.958,57				
CS	12.203.910,62	TP	4.563.850,37	FPV	40.052,77	TR	14.842.590,52				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	14.526.194,84	PR	1.403.540,13	R	-188.022,76	ECP	1.738.611,16	EP	12.934.631,95
CP	6.956.106,29	PC	3.160.310,24	I	5.068.268,81	EC	1.907.958,57				
CS	12.203.910,62	TP	4.563.850,37	FPV	40.052,77	TR	14.842.590,52				



1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 11.04.2017.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)
CC	37	21.07.2017	Variazione assestamento generale e salvaguardia equilibri bilancio	
CC	44	30.09.2017	Variazione bilancio di previsione 2017 - 2019	
CC	58	26.11.2017	Variazione bilancio di previsione 2017 - 2019	
G.C.	129	30.12.2017	Art. 166 D.LGS 18 agosto 2000 - Prelievo dal fondo di riserva per spese straordinarie	

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2017, con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 26.04.2018 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2017.

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.



**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2017**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.091.388,25
RISCOSSIONI	(+)	476.669,45	4.237.984,84	4.714.654,29
PAGAMENTI	(-)	1.403.540,13	3.160.310,24	4.563.850,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.242.192,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.242.192,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.153.053,42	1.317.508,18	6.470.561,60
<i>di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.934.631,95	1.907.958,57	14.842.590,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			40.052,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽³⁾	(=)			-6.169.889,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽⁴⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁵⁾				293.011,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁶⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				10.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				303.011,61
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.367,63
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.367,63
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-6.474.268,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾				

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spese).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 3 c).

⁽⁵⁾ Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017.

⁽⁶⁾ In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione il corrispondente importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. Adeguare dal 2015 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

⁽⁷⁾ Adeguare dal 2015 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.



Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	-6.615.365,16	-6.511.288,85	-5.621.557,23	-5.169.889,52
Parte accantonata	0,00	0,00	105.000,00	303.011,61
Parte vincolata			700,00	1.367,63
Parte disponibile			-5.727.25,23	-5.474.268,76

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.



GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	-5.593.190,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-386.053,76
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	188.022,76
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	-5.791.221,97

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	202.527,27
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	5.555.493,02
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	5.068.268,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	40.052,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	649.698,71



GESTIONE DI COMPETENZA			
1) LA GESTIONE CORRENTE			
Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.846.493,45	+	
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	3.273.839,42	-	
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	572.654,03		
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-	
Avanzo 2016 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	0,00	+	
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	77.763,54	+	
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	40.052,77	-	
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	610.364,80	=	
2) LA GESTIONE C/CAPITALE			
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	1.185.509,20	+	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+	
Avanzo 2016 applicato a investimenti (previsione definitiva)	0,00	+	
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	124.763,73	+	
<i>Spese Titolo II</i>	1.270.939,02	-	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	0,00	-	
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	39.333,91	=	
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI			
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+	
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00	-	
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=	



GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	15.655,24 +	
per economie di residui passivi	188.022,76 +	
		203.678,00 +
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	401.709,00 -	
		401.709,00 -
SALDO della gestione residui		-198.031,00 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		187.351,55
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		671,21
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		0,00
Totale economie sui residui passivi		188.022,76

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati è quello risultante dalla precedente tabella denominata "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2017".

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2017, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2018 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.



A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Nel 2017 non sono state accertate somme a tale titolo.

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2017 non sono state accertate entrate da alienazioni.



A3) Quota pari al 10 % degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per un totale di € 19.841,64

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per l'anno 2016 (poi prorogato al 2017 dalla Legge 232/2016), la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia occorre comunque vincolare la quota del 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Il Comune di Riomaggiore nel corso dell'esercizio 2017 ha incassato, infatti, a valere sul capitolo 2130 la somma di € 198.416,49. La somma di € 19.841,64 è stata destinata alle finalità previste dalla norma specifica.

A4) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

Si riportano pertanto gli approfondimenti con cui sono determinati i rispettivi vincoli previsti dai principi contabili.



Vincolo relativo al credito IVA

Nella contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono contabilizzate al lordo di IVA e, per la determinazione della posizione IVA, diventano rilevanti la contabilità economico patrimoniale e le scritture richieste dalle norme fiscali (ad es. registri IVA). La contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate l'eventuale credito IVA, o l'eventuale debito IVA, tra le spese. Il relativo impegno e' imputato nell'esercizio in cui e' effettuata la dichiarazione IVA o e' contestuale all'eventuale pagamento eseguito nel corso dell'anno di imposta, mentre l'accertamento del credito IVA e' registrato imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso o effettua la compensazione.

Il credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione pari al credito IVA derivante dall'investimento finanziato dal debito, e' vincolata alla realizzazione di investimenti. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti.

Il vincolo calcolato per credito IVA è pari ad € --- **NON SUSSISTE**

A5) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

NON SUSSISTE

A6) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

NON SUSSISTE



A7) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. **NON SUSSISTE**



RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (A)



Risultato d'amministrazione al rendiconto di bilancio

[Continua](#)

- Avanzo di Amministrazione		-5.169.889,52
- Avanzo amministrazione: parte accantonata	Dettaglio	303.011,61
- Avanzo amministrazione: parte vincolata	Dettaglio	1.367,63
- Avanzo amministrazione: parte destinata a investimenti		
- Totale parte disponibile		-5.474.268,76
- RESIDUI ATTIVI derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		



B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi



può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapacienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

L'adozione di tale facoltà effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € **293.011,61**

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
1010100	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	371.747,45	1.105.805,10	1.477.552,55	293.011,81	293.011,81	0,1983
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	182.583,05	561,22	183.144,27			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	189.164,40	1.105.243,88	1.294.408,28			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	371.747,45	1.105.805,10	1.477.552,55	293.011,81	293.011,81	0,1983
2010100	<i>Trasferimenti correnti</i> Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	69.499,10	23.358,50	92.857,60	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	74.499,10	23.358,50	97.857,60	0,00	0,00	0,0000
3010000	<i>Entrate extratributarie</i> Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.293,67	13.615,36	31.909,03	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.020,41	258.705,59	262.726,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.085,71	0,00	3.085,71	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	25.399,79	272.320,95	297.720,74	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	440.000,00	3.648.048,02	4.088.048,02	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	440.000,00	3.533.507,52	3.973.507,52	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	38.531,70	38.531,70	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	78.008,80	78.008,80	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	354.750,47	0,00	354.750,47	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	354.750,47	0,00	354.750,47	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	54.394,94	54.394,94	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	794.750,47	3.702.442,96	4.497.193,43	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	1.266.396,81	5.103.927,51	6.370.324,32	293.011,61	293.011,61	0,0459
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CA PITALE	794.750,47	3.702.442,96	4.497.193,43	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	471.646,34	1.401.484,55	1.873.130,89	293.011,61	293.011,61	0,1564

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	TOTALE CREDITI (g)	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	6.370.324,32	293.011,61
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	6.370.324,32	293.011,61

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).



B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

NON SUSSISTE

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista



nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, *“utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”*.

La L. 27 dicembre 2017, n. 205 ha disposto (con l'art. 1, comma 814) che l'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 si interpreta nel senso che la facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali espresse nell'allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell'articolo 3, comma 8, del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che l'operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Riomaggiore non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.



Gli “organismi partecipati” che l’articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell’accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L’accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell’ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall’ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell’istruttoria compiuta dal competente ufficio tale ipotesi non sussiste.

B5) Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Sulla base delle informazioni contenute nel D. pcm 27 febbraio 2017 e della legge di bilancio 2018 (che stanZIA le risorse necessarie a onorare l’impegno assunto tra Governo e sindacati a novembre 2016 sugli 85 euro medi mensili), al fine di finanziare gli aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL, per il quale è intervenuta in data 28/02/2018 la sottoscrizione della pre-intesa, occorre calcolare, sul monte salari 2015 (al netto della indennità di vacanza contrattuale e maggiorato di oneri riflessi) le seguenti percentuali:

- 0,36% per il 2016;
- 1,09% per il 2017;
- 3,48% a decorrere dall’esercizio 2018.

Il finanziamento dei suddetto oneri è stato previsto nel bilancio 2018.

B6) Altri accantonamenti


Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.



L’importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta a complessivi € 1.367.63.

E’ stata accantonata inoltre la somma di € 10.000,00 a valere sul “fondo contenzioso”.

Si riporta nella tabella sottostante l’elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente.



 Risultato di amministrazione: parte accantonata

2017

Fondo crediti dubbia esigibilita'	293.011,61
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidita'	
Fondo perdite societa' partecipate	
Fondo contezioso	10.000,00
Altri accantonamenti	
Totale fondi accantonamenti	303.011,61

Come previsto dalla normativa, si riporta inoltre l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

 Risultato di amministrazione: parte vincolata

2017

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	1.367,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale vincoli	1.367,63



C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.



La quota libera, data dalla differenza, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, riporta un saldo negativo.

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2017 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.



VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali) *
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.091.388,25
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	77.763,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	109.173,55
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.846.493,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.060.682,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	40.052,77
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	397.643,73
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	174.040,11 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		142.664,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		142.664,51



VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	124.763,73
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.185.509,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.310.056,01
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	397.643,73
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		397.860,65



VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		540.525,16

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)	142.664,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-) 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-) 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	142.664,51

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.



1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al			3.091.388,25	3.091.388,25
Riscossioni effettuate	competenza		4.237.984,84	4.237.984,84
	residui		476.669,45	476.669,45
	totali		4.714.654,29	4.714.654,29
Pagamenti effettuati	competenza		3.160.310,24	3.160.310,24
	residui		1.403.540,13	1.403.540,13
	totali		4.563.850,37	4.563.850,37
Fondo di cassa con operazioni emesse			3.242.192,17	3.242.192,17
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			3.242.192,17	3.242.192,17



In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01.01.2017 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2017, in € 1.794.625,55.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stata proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 11.04.2017 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio 2017 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.



1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Con riferimento al riaccertamento al 31/12/2017, l'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) stabilisce che le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Pertanto, con riferimento agli importi confluiti nell'FPV di spesa generato nel 2016, il legislatore ha dato un anno di tempo in più rispetto al principio contabile per formalizzare le procedure di individuazione del contraente, consentendo di mantenere così in piedi il quadro economico. La rideterminazione dei residui al 31/12/2017 e la corrispondente definizione dell'esigibilità dei movimenti ha tenuto conto di tale deroga.



Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
Entrata 2011	241.612,14	Sanzioni cds	Sono in corso provvedimenti di riscossione coattiva
Uscita 2010	31.027,65	Impegno spesa per gestione autovelox.	Causa in corso ancora non definita
Uscita 2012	75.591,95	Ricostruzione somme vincolate	Somme collocate nei residui a seguito di pronuncia della Corte dei Conti
Uscita 2011	1.089,00	Fornitura blocchetti buoni pasto	Registrato impegno, fornitura avvenuta senza presentazione di fattura
Uscita 2011	328,66	Fornitura di materiale per igiene mensa scolastica	Fornitura avvenuta ma non è stato possibile provvedere alla liquidazione della fattura per diverse problematiche del fornitore.
Uscita 2012	1.045,84	Fornitura di materiale per igiene mensa scolastica	Fornitura avvenuta ma non è stato possibile provvedere alla liquidazione della fattura per diverse problematiche del fornitore.
Uscita 2011	11.974,06	Impegno di somme per trasporto pubblico locale	Somme ancora da liquidare per trasporto pubblico locale
Uscita 2011	2.301,05	Somme ancora da versare all'istituto Cardinale Maffi per assistenza persona anziana	Discordanze sulla quantificazione degli importi da versare
Uscita 2010	118.414,96	Contributo da girare a comunità Montana	Pagato nel corso del 2018
Uscita 2009	1.000,00	Depositi cauzionali da rimborsare	
Uscita 2011	750,00	Depositi cauzionali da rimborsare	



1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2017, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

COMUNE DI RIOMAGGIORE Prov. (SP)

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2017

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	77.763,54								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	124.763,73								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.784.929,08	RR	308.815,85	R	-350.308,31	CP	6.753,80	EP	1.105.805,10
		CP	2.313.711,90	RC	1.949.240,20	A	2.320.465,70			EC	371.225,50
		CS	4.038.549,88	TR	2.258.055,85	CS	-1.778.493,83			TR	1.477.030,80
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	23.358,50	RR	0,00	R	0,00	CP	-58.718,00	EP	23.358,50
		CP	325.371,21	RC	192.154,11	A	288.653,21			EC	74.499,10
		CS	348.729,71	TR	192.154,11	CS	-158.575,60			TR	97.857,60
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	475.920,20	RR	187.853,80	R	-35.745,45	CP	39.870,24	EP	272.320,95
		CP	1.219.504,30	RC	1.233.452,80	A	1.259.374,54			EC	25.921,74
		CS	1.699.867,93	TR	1.401.306,60	CS	-298.561,33			TR	298.242,69
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	3.702.442,98	RR	0,00	R	0,00	CP	-298.231,21	EP	3.702.442,98
		CP	1.483.740,41	RC	390.758,73	A	1.185.509,20			EC	794.750,47
		CS	5.186.183,37	TR	390.758,73	CS	-4.795.424,64			TR	4.497.193,43
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-600.000,00	EP	0,00
		CP	600.000,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	600.000,00	TR	0,00	CS	-600.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	49.125,91	RR	0,00	R	0,00	CP	-287.760,83	EP	49.125,91
		CP	811.251,20	RC	472.379,00	A	523.490,37			EC	51.111,37
		CS	860.377,11	TR	472.379,00	CS	-387.998,11			TR	100.237,28
TOTALE TITOLI		RS	6.015.776,83	RR	478.889,45	R	-388.053,76	CP	-1.198.086,00	EP	5.153.053,42
		CP	6.753.579,02	RC	4.237.984,84	A	5.555.493,02			EC	1.317.508,18
		CS	12.731.707,80	TR	4.714.854,29	CS	-8.017.053,51			TR	6.470.581,80
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	6.015.776,83	RC	478.889,45	R	-388.053,76	CP	-1.198.086,00	EP	5.153.053,42
		CP	6.958.108,29	PC	4.237.984,84	A	5.555.493,02			EC	1.317.508,18
		CS	12.731.707,80	TR	4.714.854,29	CS	-8.017.053,51			TR	6.470.581,80

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	109.173,55								
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.837.196,88	PR	920.314,61	R	-187.351,55	ECP	552.402,20	EP	729.530,72
		CP	3.653.137,29	PC	2.403.839,51	I	3.060.682,32			EC	656.842,81
		CS	5.167.322,56	TP	3.324.154,12	FPV	40.052,77			TR	1.386.373,53
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	12.480.893,37	PR	441.783,34	R	-671,21	ECP	298.448,13	EP	12.038.438,82
		CP	1.608.504,14	PC	157.193,89	I	1.310.056,01			EC	1.152.862,12
		CS	5.089.397,51	TP	598.977,23	FPV	0,00			TR	13.191.300,94
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	174.040,11	PC	174.040,11	I	174.040,11			EC	0,00
		CS	174.040,11	TP	174.040,11	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	600.000,00	EP	0,00
		CP	600.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	600.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	208.104,59	PR	41.442,18	R	0,00	ECP	287.760,83	EP	166.662,41
		CP	811.251,20	PC	425.236,73	I	523.490,37			EC	98.253,64
		CS	1.019.355,79	TP	466.678,91	FPV	0,00			TR	264.916,05
TOTALE DEI TITOLI		RS	14.526.194,84	PR	1.403.540,13	R	-188.022,76	ECP	1.738.611,16	EP	12.934.631,95
CP	6.846.932,74	PC	3.160.310,24	I	5.068.268,81	EC	1.907.958,57				
CS	12.203.910,62	TP	4.563.850,37	FPV	40.052,77	TR	14.842.590,52				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	14.526.194,84	PR	1.403.540,13	R	-188.022,76	ECP	1.738.611,16	EP	12.934.631,95
CP	6.956.106,29	PC	3.160.310,24	I	5.068.268,81	EC	1.907.958,57				
CS	12.203.910,62	TP	4.563.850,37	FPV	40.052,77	TR	14.842.590,52				



Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Preliminarmente si specifica che, con riferimento alle entrate tributarie, la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2017 è stata accertata la somma di € 911.984,65, di cui incassati nel 2017 € 742.538,80 e nel 2018, alla data di predisposizione del Conto Consuntivo, ulteriori € 159.409,89 riferiti all'anno 2017.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie rimosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).



Nell'anno 2017 non sono stati accertati importi per recupero all'evasione tributaria che è iniziata, per il Comune di Riomaggiore, nell'esercizio 2018.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2015 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la modalità in base al nuovo principio contabile (riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto).

Pertanto l'accertamento 2017 è stato pari ad € 213.699,94

TARI -

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25.03.2017).

Come per il 2016, la tassa sui rifiuti (TARI) è rimasta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 1.012.608,96

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 2.450,00

COSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 307.323,36



FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Il suo importo ammonta ad € 96.442,91.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 0,00

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU (ABITAZ PRINC. E ALTRO) - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 2.454,99.

TRASFERIMENTI STRAORDINARI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 0,00

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER DIRITTO ALLO STUDIO: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 1.232,85



Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI E SERVIZI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a concessione loculi.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 73.300,00.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. L'importo si riferisce principalmente a fitti di fabbricati e terreni, proventi dei parcheggi pubblici, concessione di suoli pubblici.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 307.323,36 per quanto attiene ai suoli pubblici più in generale, mentre nello specifico per il rimessaggio delle imbarcazioni la somma accertata per il 2017 è pari ad € 34.589,00.

Per i fitti dei diversi fabbricati di proprietà del Comune nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente ha accertato complessivamente € 83.454,46, somma interamente incassata.

Con riferimento alle somme riscosse per la zona a traffico limitato il Comune nell'anno 2017 ha accertato la somma di € 68.543,50.

Per le attività connesse alla scuola il Comune ha accertato nell'esercizio 2017 € 27.095,00 per la refezione scolastica ed € 8.000,00 per il trasporto scolastico.

Il Comune di Riomaggiore con riferimento all'attività di gestione del parcheggio in località Manarola nel corso del 2017 ha accertato l'importo di € 392.806,17.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione, (G.C. n. 33 del 25.03.2017).

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 153.520,18.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 6,56.



ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Non sono state accertate entrate a tale titolo

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Nel corso del 2017 sono stati accertati per la somma di € 94.025,84. Quali contributi del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono stati accertati complessivi € 784.251,37.

CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (Fondazioni, ecc.)

I trasferimenti sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati.

Nel corso del 2017 non è stata registrata entrata alcuna a tale titolo.

TRASFERIMENTI DA IMPRESE

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati.

Nel corso del 2017 sono stati accertati € 108.815,50.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti.

Nel corso del 2017 non è stata registrata entrata alcuna a tale titolo.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 25.03.2017 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.



Nel corso del 2017 non è stata registrata entrata alcuna a tale titolo.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2017 ammontano ad € 198.416,49.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Si anticipa che dall'anno 2018 i proventi per permessi di costruire potranno essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le manutenzioni straordinarie ed ordinarie, e per le progettazioni delle stesse.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Nel corso del 2017 non è stata registrata entrata alcuna a tale titolo.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2017 non era prevista l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL, stante la consistenza del disavanzo dell'Ente. Quindi non sono stati accesi nuovi mutui.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,79%, contro un limite normativo pari al 10%.

La legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), all'art. 1 comma 440 ha esteso al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di



utilizzare liberamente anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. Il successivo comma 441 ha previsto la possibilità di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015.

Il comune di Riomaggiore non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2017.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.



1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

COMUNE DI RIOMAGGIORE Prov. (SP)

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	1.500,00	0,00	152.398,30	0,00	0,00	0,00	129.612,84	0,00	0,00	20.663,66	304.174,80
2 Segreteria generale	114.557,42	11.816,43	37.465,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.764,46	241.603,80
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	67.665,23	4.439,50	33.371,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.476,36
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.908,82	0,00	6.908,82
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
6 Ufficio tecnico	113.124,94	7.470,41	9.151,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.747,24
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	9.663,43	153,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.816,43
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	39.386,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.386,81
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	29.954,64	0,00	5.991,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.946,60
11 Altri servizi generali	14.931,68	3.060,00	317.614,63	0,00	0,00	0,00	639,33	0,00	0,00	0,00	336.245,64
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	351.397,34	48.939,34	595.380,49	0,00	0,00	0,00	130.252,17	0,00	6.908,82	98.428,14	1.231.306,30
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	150.020,94	8.770,71	24.108,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.900,31
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	43.279,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.279,55
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	150.020,94	8.770,71	67.388,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.179,86
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	27.284,93	2.379,01	24.693,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.235,00	81.592,92
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	17.421,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.576,57	37.998,25
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	68.441,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.441,77
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	2.795,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.795,49
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	27.284,93	2.379,01	113.352,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.811,57	190.828,43
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.591,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.591,70
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.591,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.591,70
7	MISSIONE 7 - Turismo											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	150.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	150.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	79.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.383,48	80.993,48
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	79.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.383,48	80.993,48
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	4.817,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.817,86
3	Rifiuti	0,00	0,00	1.021.715,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.021.715,93
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	1.026.533,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.026.533,59
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	7.920,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.920,85

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	7.920,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	19.920,85
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	1.232,85	704,09	0,00	8.283,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.219,94
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	309,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309,88
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.232,85	704,09	15.309,88	43.283,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.529,82
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.540,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.540,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	32.575,18	2.183,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.758,29
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	32.575,18	2.183,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.758,29
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	562.511,24	62.976,26	2.070.127,64	63.283,00	0,00	0,00	130.252,17	0,00	6.908,82	164.623,19	3.060.682,32

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 14 del 10.02.2018, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2017 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 562.511,24 pari al 22,40% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2017 risulta essere rispettato (per dettaglio calcoli cfr. successivo punto 3.10). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi relativi a trasferimenti al Comune di Levanto per quota parte interventi in ambito socio/assistenziale.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 130.252,17.



RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 4.697,90.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 29.000,00 per la quota libera, e pari ad € 0,00 per la quota vincolata.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 12.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.



L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Riomaggiore.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Mensa scolastica
Trasporto scolastico

Titolo 2° - Spese in conto capitale

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Non risultano opere attivate nel 2017.

Gli stanziamenti di competenza risultanti nell'anno 2017 scaturiscono da:

- Utilizzo dei proventi derivanti da concessioni edilizie (destinati per l'importo effettivamente riscosso al netto della quota del 10% confluita nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione): per interventi nei locali cimiteri, intervento di messa in sicurezza alberature, interventi per sistemazione strade, quota da devolvere alla Curia;
- Somme derivanti da finanziamenti del Parco Nazionale delle Cinque Terre e della Regione Liguria.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".



In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

NON SUSSISTE

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

NON SUSSISTE

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

NON SUSSISTE

CONCESSIONI DI CREDITI

NON SUSSISTE

ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

NON SUSSISTE



Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio:

PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	174.602,05	165.894,37	174.040,11	174.040,11	100%
Rimborso di altre forme di indebitamento					
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	174.602,05	165.894,37	174.040,11	174.040,11	100 %

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.



Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Spese per conto terzi e partite di giro	304.671,35	383.879,71	811.251,20	523.490,37	64,53 %
TOTALE Spese	304.671,35	383.879,71	811.251,20	523.490,37	64,53 %

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.



Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2017 è pari a:

FPV	2017
FPV – parte corrente	€ 77.763,54
FPV – parte capitale	€ 124.763,73

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla



missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è “intestato” alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Vista la natura delle entrate non è stato iscritto FPV nella parte spesa.

1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2016.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2017 il saldo positivo di parte corrente è stato pari ad € 147.929,22, così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato al finanziamento di spese di parte capitale.

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi “consolidata”, di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi,



determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi al 2017 (2018 e 2019), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione **successivo al 2017**, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

- a) una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,
- b) una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- c) una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Si dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati, in particolare:

- la quota del saldo non è stata destinata alla copertura degli investimenti;
- la copertura riguarda solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, salvo quanto previsto dal paragrafo 5.3.6, in attuazione del principio contabile generale n. 16: infatti gli investimenti la cui imputazione si è realizzata per il 2018 e 2019 trovano la loro copertura nelle seguenti fonti di finanziamento: contributi per investimenti da parte di enti pubblici, indebitamento, proventi derivanti dalle concessioni edilizie;
- l'Ente ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi.
- con riferimento alla quota B di margine corrente derivante da nuove o maggiori aliquote fiscali, gli accertamenti riguardanti tali entrate non sono già stati effettuati in uno degli ultimi tre esercizi rendicontati e la quantificazione degli stanziamenti riguardanti l'incremento di gettito fiscale derivante dall'applicazione delle nuove o maggiori aliquote è stata elaborata nel rispetto del principio della prudenza:
- nel 2015 è stata applicata per la prima volta l'imposta di soggiorno che ha dato un gettito complessivo di € 147.555,00, accertato ed incassato nell'esercizio.
- nel 2016 il gettito è stato di € 143.259,00, accertato ed incassato nell'esercizio;



- per quanto riguarda la quota C del margine corrente, derivante da riduzioni di spese correnti e dall'incremento delle entrate correnti.

Non vi sono stati investimenti finanziati ed imputati direttamente al 2018 e 2019, finanziati dal saldo positivo di parte corrente.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2017, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)		0,00 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	1.185.509,20	90,48 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)		0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)		0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	124.763,73	9,52 %
TOTALE	1.310.272,93	100,00 %



1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 0,00;
- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 0,00;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 0,00 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 0,00.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, realizzate per € 0,00,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (realizzati per € 0,00 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, realizzati per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzati per € 0,00),
- e) gli investimenti diretti, realizzati per € 0,00,
- f) i contributi agli investimenti, realizzati per € 0,00.



2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più



strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Riomaggiore ha provveduto, al momento, alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto l'aspetto finanziario e sono in corso di elaborazione gli aspetti economico e patrimoniale che saranno oggetto di approvazione da parte dell'organo consiliare prima del rendiconto di gestione dell'esercizio 2017.

Si da comunque conto dei principali aspetti, peculiarità e finalità della rilevazione economica e della rilevazione patrimoniale

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);



- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;



- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto, nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:



Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da tributi, seguito da proventi da trasferimenti e contributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici. Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni relativi alle concessioni cimiteriali sono incluse le sole quote di competenza dell'esercizio, mentre sono state sospese le quote di competenza economica di successivi esercizi.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti, gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici, per la parte corrispondente ai costi rilevati nel medesimo conto economico.

Nei contributi agli investimenti è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti da soggetti diversi dai pubblici.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2017 dovranno essere rilevati tra i risconti passivi. Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria.



Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie confluiscono gli adeguamenti di valore delle attività patrimoniali con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Il valore iscritto a patrimonio è pari al valore del patrimonio netto societario per la percentuale di partecipazione detenuta (facente riferimento all'ultimo bilancio approvato dalle Società partecipare con data 31/12/2016);

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate).

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui
- le minusvalenze patrimoniali
- i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo II della spesa che in realtà generano un costo.

La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2017 ed il fondo a rendiconto 2017.

I fondi trovano riscontro nelle quote eventualmente accantonate del risultato di amministrazione. Infatti tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di



amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.



2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

PASSIVO:

- le entrate per le concessioni pluriennali (es. concessioni cimiteriali sui loculi) ed i contributi agli investimenti che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono contabilizzate nei risconti passivi per la quota non di competenza dell'esercizio e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli



investimenti” che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire.

CONTI D'ORDINE:

nei conti d'ordine sono registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Lo stato patrimoniale può chiudersi con un incremento/riduzione della propria consistenza finale rispetto a quella iniziale;

La variazione non corrisponde all'utile/perdita di esercizio in quanto la contabilizzazione delle entrate per permessi di costruire non avviene più come ricavi sospesi ma come riserva di capitale (così come chiarito dalla Commissione Arconet nel resoconto del 28/09/2016).

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato genera le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.



- L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Tra i crediti di funzionamento viene iscritto anche il credito IVA da inserire nella dichiarazione annuale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

2) dai risconti, in quanto assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (riserve indisponibili, da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:



a) fondo di dotazione: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

b) riserve: le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, da istituirsi a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Tali riserve indisponibili sono le seguenti:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

2a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

2b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

In caso di risultato economico positivo le riserve saranno alimentate mediante destinazione del risultato economico positivo di esercizio, con apposita successiva delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.



c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

- i fondi rischi e oneri è costituito dal fondo rischi per spese legali, dall'accantonamento per aumenti CCNL e per l'indennità di fine mandato del Sindaco, voci per le quali si trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione; nel fondo deve essere inoltre compresa la somma accantonata relativa ad eventuali quote di patrimonio netto negativo delle società partecipate.
- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.



Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.



3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2018 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Il comune di Riomaggiore nell'anno 2017 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento



della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Riomaggiore non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:





- | | |
|---|------|
| 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti | No ▾ |
| 2) Volume residui attivi di nuova formazione (Tit. I e III) della gestione di competenza, con esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarieta', superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III | No ▾ |
| 3) Ammontare dei residui attivi da residui attivi (Tit. I e III) superiore al 65%, con esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio, o del fondo di solidarieta', degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate (Tit. I e III), con esclusione delle predette risorse | No ▾ |
| 4) Volume dei residui passivi proveniente dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente | Sì ▾ |
| 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito | No ▾ |
| 6) Volume complessivo delle spese personale a vario titolo rapportate al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiori al 40% per comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiori al 39% per comuni da 5.000 a 29.999 abitanti,.... | No ▾ |
| 7) Consistenza debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato negativo | No ▾ |
| 8) Consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, l'indice e' ritenuto negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi tre esercizi contabili | No ▾ |
| 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti | No ▾ |
| 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, c. 443-444 l. 228 24/12/2012.... | No ▾ |



Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	21,11 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	105,12 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	94,29 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,88 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,59 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	47,03 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,39 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	44,11 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	46,33 %



Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	22,40 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,23 %
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	47,94 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	38,59 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,79 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	8,60 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00



Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	537,45 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))](9)	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	44,03 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	4,44 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	37,28 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	10,60 %



Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	61,72 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	9,51 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	99,99 %



Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	4,13 %
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00 %
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00 %
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	24,83 %
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-24,83 %
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	***** %
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %



Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00 %
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	10,63 %
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	12,18 %

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)



Indicatori finanziari ed economici generali ANNO 2017

Autonomia finanziaria		Titolo I + III	x 100	95,411
		Titolo I + II + III		
Autonomia impositiva		Titolo I	x 100	60,295
		Titolo I + II + III		
Pressione finanziaria		Titolo I + III		2.330,43
		Popolazione		
Pressione tributaria		Titolo I		1.472,71
		Popolazione		
Intervento erariale		Trasferimenti statali		61,19
		Popolazione		
Intervento regionale		Trasferimenti regionali		9,97
		Popolazione		
Incidenza residui attivi		Totale residui attivi	x 100	116,410
		Totale accertamenti di competenza		
Incidenza residui passivi		Totale residui passivi	x 100	292,853
		Totale impegni di competenza		
Indebitamento locale pro capite		Residui debiti mutui		0,00
		Popolazione		
Velocità riscossione entrate proprie		Riscossione Titolo I + III	x 100	89,187
		Accertamenti Titolo I + III		
Rigidità spesa corrente		Spese personale + Quote amm. mutui	x 100	22,547
		Totale entrate Titoli I + II + III		
Velocità gestione spese correnti		Pagamenti Titolo I competenza	x 100	78,810
		Impegni Titolo I competenza		



Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2017

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43,41	34,26	41,76	39,02	31,57	19,46	35,07	5,04
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				0,05	0,04	0,05		0,09
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43,41	34,26	41,76	39,06	31,61	19,51	35,07	5,13
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,39	3,40	3,08	1,79	1,98	0,88	1,83	
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1,65	1,33	1,62	0,79	0,70	0,78	1,62	
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,01	0,01	0,01				0,01	
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0,07	0,09		0,04			
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	4,06	4,82	4,80	2,58	2,73	1,66	3,46	
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13,54	15,06	19,40	8,94	8,64	9,79	19,07	1,21
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,81	2,27	2,86	5,66	4,27	2,14	2,79	1,54
30300	Tipologia 300: Interessi attivi								
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,50	0,72	0,44	0,29	0,40	0,21	0,39	0,04
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	16,85	18,06	22,70	14,89	13,31	12,13	22,24	2,79
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5,33	10,36	7,92	35,42	34,05			
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	4,42	6,58	7,88	0,42	3,48	0,72	1,50	
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				0,47	0,43			
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3,68	5,03	5,53	0,61	2,66	2,65	5,53	
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	13,43	21,97	21,33	36,93	40,61	3,38	7,03	
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11,03	8,88		5,24	4,70			
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11,03	8,88		5,24	4,70			
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,17	9,54	8,49	4,26	5,40	4,08	8,49	
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3,06	2,47	0,92	0,88	1,34			
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	11,23	12,01	9,42	5,14	6,74	4,08	8,50	
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	103,84	99,71	40,76	76,30	7,92



Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: (impegni + FPV) / (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	4,56	0,00	5,84	0,00	7,24	0,00	1,75
	2	Segreteria generale	4,93	0,00	4,14	0,00	4,73	0,00	2,39
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,61	0,00	1,94	0,00	2,06	0,00	1,57
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,09	0,00	0,15	0,00	0,14	0,00	0,18
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,41	0,00	0,68	0,00	1,17	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	3,03	55,37	2,97	0,00	3,94	0,00	0,12
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,77	0,00	0,23	0,00	0,19	0,00	0,32
	8	Statistica e sistemi informativi	0,81	0,00	0,63	0,00	0,77	0,00	0,21
	10	Risorse umane	0,13	0,00	0,55	0,00	0,70	0,00	0,09
	11	Altri servizi generali	5,68	32,38	5,95	100,00	7,37	100,00	1,81
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		22,02	87,74	23,26	100,00	28,31	100,00	8,44
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	3,20	0,00	3,03	0,00	3,69	0,00	1,09
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,75	0,00	0,79	0,00	0,85	0,00	0,62
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		3,95	0,00	3,82	0,00	4,54	0,00	1,70
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1,13	0,00	1,29	0,00	1,60	0,00	0,37
	2	Altri ordini di istruzione	0,53	7,81	0,81	0,00	1,02	0,00	0,19
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1,59	0,00	1,14	0,00	1,34	0,00	0,55
	7	Diritto allo studio	0,08	0,00	0,06	0,00	0,05	0,00	0,07
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		3,33	7,81	3,29	0,00	4,01	0,00	1,18
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,18	0,00	0,24	0,00	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,00	0,18	0,00	0,24	0,00	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,06	0,00	0,04	0,00	0,03	0,00	0,08
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,06	0,00	0,04	0,00	0,03	0,00	0,08
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2,81	0,00	2,48	0,00	3,33	0,00	0,00
	TOTALE Missione 7: Turismo		2,81	0,00	2,48	0,00	3,33	0,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,81	0,00	1,22	0,00	1,59	0,00	0,14
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,81	0,00	1,22	0,00	1,59	0,00	0,14
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	4,09	0,00	3,18	0,00	4,26	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,09	0,00	7,94	0,00	7,11	0,00	10,36
	3	Rifiuti	18,96	0,00	14,93	0,00	20,00	0,00	0,03
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		23,16	0,00	26,05	0,00	31,38	0,00	10,39
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,23	0,00	0,18	0,00	0,23	0,00	0,00



Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)					
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi (impegni + FPV) / (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	9,85	4,45	9,17	0,00	9,94	0,00
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		10,08	4,45	9,35	0,00	10,18	0,00
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,57	0,00	0,77	0,00
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,00	0,00	0,57	0,00	0,77	0,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,10	0,00	0,18	0,00	0,20	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,51	0,00	0,89	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,56	0,00	0,22	0,00	0,29	0,00
	9	Servizio necroscopico e dimitteriale	0,28	0,00	0,22	0,00	0,01	0,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,95	0,00	1,13	0,00	1,18	0,00
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,01	0,00	0,08	0,00	0,11	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,01	0,00	0,08	0,00	0,11	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,56	0,00	0,52	0,00	0,88	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,56	0,00	0,52	0,00	0,88	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,38	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5,50	0,00	4,28	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,41	0,00	0,15	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		6,28	0,00	4,85	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,26	0,00	2,54	0,00	3,41	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		3,26	0,00	2,54	0,00	3,41	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	11,25	0,00	8,76	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		11,25	0,00	8,76	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	11,46	0,00	11,85	0,00	10,25	0,00
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		11,46	0,00	11,85	0,00	10,25	0,00



Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concementi la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - RPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - RPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/risol.) / (impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,90	2,39	1,57	5,59	0,17
	2	Segreteria generale	1,87	1,45	1,23	4,41	0,12
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,59	0,69	0,46	1,51	0,10
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,23	0,25	0,03	0,10	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,60	0,73	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	1,88	1,46	0,72	2,49	0,10
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,25	0,11	0,06	0,18	0,02
	8	Statistica e sistemi informativi	0,31	0,28	0,22	0,56	0,10
	10	Risorse umane	0,04	0,18	0,03	0,10	0,00
	11	Altri servizi generali	34,63	3,87	1,26	3,80	0,44
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		42,07	11,42	5,58	18,55	1,06
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,70	1,75	1,05	3,36	0,24
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,46	0,30	0,20	0,57	0,06
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		2,15	2,05	1,25	3,93	0,31
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,39	0,50	0,41	1,24	0,12
	2	Altri ordini di istruzione	5,98	0,94	0,23	0,88	0,01
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,64	0,57	0,42	1,11	0,18
	7	Diritto allo studio	0,03	0,02	0,01	0,03	0,00
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		7,04	2,03	1,07	3,27	0,31
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,06	0,05	0,20	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,06	0,05	0,20	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,03	0,03	0,02	0,03	0,02
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,03	0,03	0,02	0,03	0,02
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1,64	1,34	0,87	1,46	0,66
	TOTALE Missione 7: Turismo		1,64	1,34	0,87	1,46	0,66
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,02	2,10	0,20	0,42	0,13
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2,82	2,81	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		4,84	4,71	0,20	0,42	0,13
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	1,02	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10,56	6,10	0,03	0,10	0,01
	3	Rifiuti	7,67	8,00	8,19	20,00	4,07
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		18,22	15,12	8,22	20,09	4,08
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,36	0,34	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	13,75	9,33	2,21	0,85	2,89
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		14,11	9,68	2,21	0,85	2,89



Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2017

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPIV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPIV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,55	0,51	0,20	0,77	0,00
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,55	0,51	0,20	0,77	0,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,25	0,23	0,03	0,00	0,04
	2	Interventi per la disabilità	0,05	0,08	0,05	0,18	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,16	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,37	0,19	0,07	0,00	0,09
	9	Servizio necroscopico e dimittente	0,26	0,23	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,93	0,89	0,14	0,18	0,13
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,03	0,03	0,10	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,00	0,03	0,03	0,10	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,17	0,17	0,18	0,88	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,17	0,17	0,18	0,88	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,68	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,11	0,06	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,89	0,06	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,88	0,82	0,89	3,43	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,88	0,82	0,89	3,43	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	3,03	2,81	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		3,03	2,81	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	3,79	4,78	2,38	8,39	0,29
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		3,79	4,78	2,38	8,39	0,29



4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
 - b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
 - c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.
- Il Comune di Riomaggiore, nel corso dell'anno 2017, non ha prestato alcuna garanzia fideiussoria.

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2017, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente



derivata.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2017:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACAM S.p.A.	0,97 %
ATC s.p.a.	0,10 %
CINQUE TERRE - RIVIERA LIGURE	8,00 %



4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
ACAM S.p.A.	0,261	130.560,73	9.334,30	15.922,47	0,00	La differenza è riferita a fatture non ancora ricevute nel 2017 .
ATC S.p.A.	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	
STL CINQUE TERRE-RIVIERA SPEZZINA A r.l.	8,00					Inviata richiesta e risposta non ancora pervenuta. Si ritiene tuttavia che non esistano differenze significative rispetto alle precedenti annualità.



4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Descrizione /destinazione (Alloggio/terreno/ Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Sub	Proventi prodotti
Ostello	Manarola	B5	15	7		55.000,00
Bar Punta Bonfiglio	Manarola	C1	15	1173		15.400,00
Ambulatorio Medico	Riomaggiore	B5	25	496		5.860,00
Terreni diversi	Territorio comunale					3.413,43

4.9 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Non sussiste.

4.10 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2017, come considerate dalla circolare n. 9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad €. 619.051,84 a cui occorre decurtare l'importo di € 20.000,00 (contributo da Parco Nazionale delle 5 Terre, per progetto sicurezza, per una spesa effettiva a carico dell'Ente di € 599.051,84 quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 634.631,34, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013).

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel



2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2017 risulta così ripartita:
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE

tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

OGGETTO				impegnato 2017	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)				562.511,24	(+)
Spese per personale in convenzione				17.729,01	(+)
Spese per incarichi				1.383,48	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)					(+)
IRAP				37.428,11	(+)
TOTALE				619.051,84	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE				impegnato 2017	
categorie protette					(-)
personale comandato presso altre amm.ni (INPS)					(-)
rinnovo contrattuale					(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)					(-)
assunzioni stagionali con contributo sicurezza Parco				20.000,00	(-)
Incentivi ICI					(-)
personale in convenzione					(-)
Diritti rogito (cap. 280)					
Compensi legali					(-)
Compensi ISTAT					(-)
Rimborso straordinario elettorale					(-)
Rimborsi vari					(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE				20.000,00	(=)
TOTALE SPESA NETTA				599.051,84	(=)
MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013:				€ 634.631,34	



4.11 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all’art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all’ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell’ente locale la valutazione delle scelte operative.

L’art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

Sono esentati dai predetti vincoli gli enti locali che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

Le disapplicazione delle limitazioni si riferisce alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L’eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall’art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Rimangono vincolate le spese relative alle autovetture e alle missioni dei dipendenti.

Oppure, in caso di approvazione del Rendiconto dopo il 30/04/2017

Il Comune di Riomaggiore ha approvato il Rendiconto 2016 in data 23/05/2017, oltre il 30/04/2017, e quindi per l’esercizio 2017 è stato soggetto ai vincoli in questione.

Dall’esercizio 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.



4.12 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	16,08 gg.
Importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 1.254.591,60

